



COMUNICATO STAMPA

## **Mostra di vertebrati marini fossili: paleontologi cinesi al Museum Gherdëina**

Scienziati dell'Università di Pechino a Ortisei: "Con i reperti dolomitici un quadro più completo."

*La vita marina 240 milioni di anni fa può essere ricostruita solo attraverso i fossili e grazie a una collaborazione che abbraccia mondi lontani. In questi giorni, infatti, una delegazione di paleontologi e geologi dell'Università di Pechino è stata ospite del Museum Gherdëina a Ortisei, dove attualmente è in corso l'esposizione dei vertebrati marini rinvenuti nella Cina meridionale a cui fa da complemento la mostra permanente del museo sui fossili. "Considerati assieme, i reperti rinvenuti nelle Dolomiti e nella Cina del sud offrono un quadro più completo della vita nel Triassico", hanno affermato gli esperti cinesi.*

Guidati dal professor Dayong Jiang e accompagnati dal curatore della mostra, il professor Andrea Tintori dell'Università di Milano, i paleontologi dell'ateneo di Pechino hanno potuto farsi un quadro esaustivo del reperti fossili e dei luoghi dei ritrovamenti in Val Gardena. L'interesse non nasce per caso: i fossili di pesci del periodo Permiano rinvenuti in Gardena rientrano tra i più antichi dell'Oceano della Tetide. Particolarmente significativi sono inoltre i resti, scoperti sul Seceda ed esposti nel Museum Gherdëina, di un ittiosauro lungo quasi 10 metri che è considerato l'esemplare più antico al mondo.

Il notevole interesse mostrato dall'Università di Pechino per i fossili della Gardena è da attribuire inoltre alle profonde affinità geologiche e paleontologiche fra le Dolomiti e l'area cinese meridionale. Entrambe le zone, infatti, milioni di anni fa erano lambite dallo stesso mare primordiale. "I reperti conservati al museo di Ortisei costituiscono un complemento di quanto si sta facendo in Cina meridionale perchè provengono da periodi temporali non rappresentati in Cina", ha spiegato il professo Jiang.

Gli scavi condotti da alcuni anni a Xingyi, nella Provincia di Guizhou, hanno portato alla luce innumerevoli reperti fossili del Triassico: 30 di questi spettacolari pezzi, tra cui rettili marini e pesci, sono esposti per la prima volta fuori dalla Cina e si possono ammirare fino al 27 luglio nel foyer della Cësa di Ladins a Ortisei.

"Il prestito degli esemplari per questa mostra itinerante conferma l'interesse delle autorità cinesi locali verso la divulgazione del loro patrimonio, la cui importanza scientifica è attestata dai numerosi articoli già pubblicati sul materiale proveniente dallo scavo di Nimaigu", ha ricordato il professor Jiang. Inoltre, "le autorità cinesi si augurano di stabilire rapporti non solo scientifici ma anche turistici fra le Dolomiti e la Cina meridionale. Le montagne di entrambe le zone sono calcaree, anche se morfologicamente molto diverse", ha concluso.

La mostra temporanea "Vertebrati marini triassici dalla Cina meridionale" è aperta fino al 27 luglio nel Museum Gherdëina, giorno in cui si conclude con una guida all'esposizione e un'escursione geologica sul Seceda con il curatore professor Tintori. Già il 20 luglio, invece, gli scopritori dell'ittiosauro del Seceda, Johann Comploj e Meinhard Strobl, offrono una guida alla mostra in combinazione con un'escursione geologica in Val d'Anna.

Le iscrizioni ai due eventi sono possibili al Museum (tel. 0471 797554, mail [info@museumgherdeina.it](mailto:info@museumgherdeina.it)) e alle Associazioni turistiche della Val Gardena.

MUSEUM GHERDĚINA



Per ulteriori informazioni:

Paulina Moroder

E-Mail: [p.moroder@museumgherdeina.it](mailto:p.moroder@museumgherdeina.it)

Tel.: 0471 797554

Cell.: 338 6040477

lindirizzo:

Cësa di Ladins

Via Rezia 83

39046 Ortisei